

©  
*Confartigianato*  
Imprese

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale  
Azienda con Sistema Qualità Certificato  
UNI EN ISO 9001:2008

# NOTIZIARIO

## A R T I G I A N O

N.2 / 2019

# NUOVO PEUGEOT PARTNER

## NATO INCENTE



### INTERNATIONAL VAN OF THE YEAR

  
**Confartigianato**  
Imprese

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale

**CONDIZIONI  
ESCLUSIVE  
PER GLI  
ASSOCIATI**

DA **139 €** AL MESE IVA ESCLUSA  
TAN 1,99% TAEG 3,57%

PEUGEOT i-Cockpit®  
SURROUND REAR VISION  
SEDILE MULTIFLEX 3 POSTI

**MOTION & EMOTION**



**PEUGEOT  
PROFESSIONAL**

**Info su peugeot.it - Scade il 31/03/2019.** Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: Partner BlueHDI 100 S&S Euro 6 PREMIUM L1 € 12.909 (IVA esclusa, messa su strada e IPT escluse) valido in caso di permuta o rottamazione di un veicolo. Esempio di leasing per possessori Partita IVA: Primo canone anticipato € 4.648,61 + IVA (imposta sostitutiva inclusa), 59 canoni successivi mensili da € 139,14 + IVA e possibilità di riscatto a € 4.098,35 + IVA. Nessuna Spesa d'istruttoria, **TAN (fisso) 1,99% TAEG 3,57%**. Inclusive nel canone Spese di Gestione contratto (che ammontano a 0,09% dell'importo relativo al prezzo di vendita veicolo decurtato del primo canone), servizi facoltativi Peugeot Efficiency (Estensione di garanzia e contratto di manutenzione ordinaria per 5 anni o fino a 100.000 km, importo mensile del servizio € 16,97 + IVA) e Unique (Antifurto con polizza furto e incendio - Pr. Va, importo mensile del servizio € 17,25 + IVA). Offerta valida fino al 31/03/2019. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Fogli informativi presso la Concessionaria. Immagine inserita a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA **TOTAL** Valori massimi ciclo combinato, consumi: 4,4 l/100 km; emissioni CO<sub>2</sub>: 123 g/km.

# LOCAUTO DUE

PEUGEOT PROFESSIONAL CENTER



[www.locautodue.com](http://www.locautodue.com) • [flotte@locautodue.it](mailto:flotte@locautodue.it)



**LUMELLOGNO (NO)** • Via Pier Lombardo, 228 - Tel. 0321 499733  
**CARESANABLOT (VC)** • Via Vercelli, 61 - Tel. 0161 235929

**TORINO • ROSTA (TO) • ROLETTO (TO)**



Direttore responsabile:  
Renzo Fiammetti  
Redazione e Amministrazione:  
via San Francesco d'Assisi, 5/d - Novara

Hanno collaborato:  
Amleto Impaloni  
Renzo Fiammetti  
Rossano Denetto  
Alessandro Scandella

Comitato di redazione:  
Amleto Impaloni,  
Antonella Legnazzi,  
Marco Cerutti,  
Renzo Fiammetti

Impaginazione: Media  
Stampa: Nuova Grafica

Autorizzazione Tribunale  
C.P. Novara dell'1-7-1949 n. 57 del R.  
Iscrizione ROC n. 25244 del 20.1.2015  
Poste Italiane Spa  
Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1, comma 1, DCB Fil

Editore:  
Confartigianato Servizi Piemonte Orientale s.r.l.  
via S. Francesco D'Assisi - Novara - tel. 0321 661111

Questo Notiziario Artigiano  
è stato stampato in 11.000 copie

# SOMMARIO

- 05** **IL PUNTO**  
di **Michele Giovanardi**,  
Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale
- 06** **LAVORO IL PRESIDENTE MERLETTI AL SENATO**
- 07** **LA RETE DEI DIGITAL INNOVATION HUB**
- 08** **CON INGRESSO IN RECESSIONE SERVONO  
POLITICHE PER GLI INVESTIMENTI**
- 09** **IN ITALIA 4 MILA MUSEI E 570 MONUMENTI**
- 10** **PIEMONTE**
- 11** **LA SCADENZA PER LA DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE**
- 12** **BREXIT**
- 13** **"ABBONATI ALLA SICUREZZA" CON  
CONFARTIGIANATO**
- 14** **- BUROCRAZIA FISCALE FA SPRECARE 238 ORE/ANNO  
- RETE IMPRESE ITALIA IN AUDIZIONE AL SENATO**
- 15** **PEGGIORANO LE PREVISIONI DI CRESCITA  
DEL MANIFATTURIERO**
- 16** **ADEGUAMENTI NORMATIVI PER LE AZIENDE**
- 17** **L. N. 12/2019 - DECRETO SEMPLIFICAZIONI**
- 18** **L. N. 12/2019 - DECRETO SEMPLIFICAZIONI**
- 19** **POR-FESR 2014-2020 ASSE III AZIONE III.3B.4.1**
- 20** **CERCA TROVA**

#### ARONA:

via Roma, 14 - tel. 0322 233711 - fax 249297

#### BORGOSIESA

Via Varallo, 35 tel. 016322878 fax 0163 200053

#### BORGOMANERO:

via Matteotti, 42 - tel. 0322 837611 - fax 846219

#### DOMODOSSOLA

corso Dissegna, 20 - tel. 0324 226711 - fax 481596

#### CANNOBIO:

via Via Domenico Uccelli, 41 - tel. 0323 70468 - fax 738701

#### GALLIATE:

via Pietro Custodi, 61 - tel. 0321 864100 - fax 809609

#### GRAVELLONA TOCE:

via Liberazione, 20/a - tel. 0323 869711 - fax 848576

#### OLEGGIO:

via Don Minzoni, 9 - tel. 0321 969411 - fax 93392

#### OMEGNA:

piazza Mameli, 1 - tel. 0323 882711 - fax 882744

#### ROMAGNANO SESIA:

piazza Libertà, 28 - tel./fax 0163 835496

#### SAN MAURIZIO D'OPAGLIO:

piazza Martiri della Libertà, 3 - tel. 0322 967217

#### SANTA MARIA MAGGIORE

via Domodossola 5 tel. 0324 905684/fax.0324 954179

#### STRESA:

via Carducci, 4 - tel. 0323 939311 - fax 30442

#### TRINO

Vicolo della Misericordia, 4 tel. 0161801573 Fax 0161 829825

#### TRECATÉ:

corso Roma, 95/a - tel. 0321 784211 - fax 71486

#### VERBANIA

corso Europa, 27 tel. 0323 588611 - fax 0323 501894

#### VERCELLI

corso Magenta, 40 tel 0161282401 Fax 0161 282435

# UNA MARCIA IN PIÙ PER IL TUO BUSINESS

CONVENZIONE

  
*Confartigianato*  
Imprese

FIESTA VAN



**-25%**  
DI SCONTO

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE

TRANSIT COURIER



**-33%**  
DI SCONTO

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE

TRANSIT CONNECT



**-35%**  
DI SCONTO

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE

TRANSIT CUSTOM



**-35%**  
DI SCONTO

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE

TOURNEO CUSTOM



**-35%**  
DI SCONTO

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE

TRANSIT VAN



**-40%**  
DI SCONTO

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE



Ablondi **.it** 

**NOVARA** | C.so XXIII Marzo, 490  
Tel. 0321.46.40.06

**BAREGGIO** | Via Magenta, 17  
Tel. 02.903.61.145  
Fax 02.903.62.961

**CORBETTA** | Via Calatafimi, 32  
Tel. 02.972.71.485

# IL PUNTO

## DEL PRESIDENTE



DIH. Ovvero Digital Innovation Hub, la nuova cultura del digitale che deve permeare anche le piccole imprese. Nelle pagine che seguono un primo articolo su questa nuova frontiera che, ripetiamolo, è anche nell'orizzonte delle piccole imprese.

Un acronimo che significa non solo macchine e programmi, ma una voglia degli artigiani di guardare avanti, di non lasciarsi sopraffare dalle nuove tecnologie e dalle culture e linguaggi digitali ma di essere anche in questo ambito, nuovo e per molti versi da scoprire, protagonisti.

Una vera sfida ma l'impresa - artigiana in particolare - vive di sfide.

*di Michele Giovanardi,  
Presidente di Confartigianato  
Imprese Piemonte Orientale*

# LAVORO IL PRESIDENTE MERLETTI AL SENATO:

*'Meglio il lavoro di cittadinanza e destinare risorse a investimenti'*

Rete Imprese Italia è per il lavoro di cittadinanza, mentre il reddito di cittadinanza difficilmente potrà contribuire al rilancio dell'occupazione in Italia. Quanto alle risorse per 'Quota 100' avrebbero giovato di più alla ripresa economica ed occupazionale se destinate alla spesa per investimenti.

E' il giudizio espresso oggi dal Presidente di Rete Imprese Italia e di Confartigianato Imprese Giorgio Merletti, intervenuto in audizione alla Commissione Lavoro del Senato sul decreto legge in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni.

Il Presidente Merletti, pur apprezzando la volontà del Governo di combattere la povertà e rilanciare l'occupazione, ritiene che nel provvedimento sul reddito di cittadinanza rischia nel tempo di prevalere la componente assistenziale se esso non verrà accompagnato da subito da tutti i provvedimenti amministrativi e dagli investimenti in risorse umane e tecnologia per la realizzazione della finalità primaria, di innescare processi virtuosi per la ricerca di occupazione.

Gli incentivi riconosciuti ai datori di lavoro per l'assunzione dei beneficiari del reddito di cittadinanza



vengono giudicati di difficile gestione e con una serie di limitazioni che ne scoraggiano l'utilizzo.

Secondo Rete Imprese Italia, va rafforzato il meccanismo delle condizioni per ottenere il reddito di cittadinanza, va attuata la riforma strutturale dei centri per l'impiego e garantiti efficaci controlli per evitare abusi nella fruizione del beneficio. Va evitato il rischio di possibili effetti distorsivi sul mercato del lavoro: la crescita dell'occupazione irregolare e della concorrenza sleale nei confronti delle piccole imprese, il disincentivo a creare nuove iniziative imprenditoriali.

Il Presidente di Rete Imprese Italia ritiene poi necessario un attento monitoraggio degli interventi su 'Quota 100', "una misura estremamente onerosa che occorre temperare con la necessità di garantire la sostenibilità del sistema pensionistico italiano. Inoltre andrà ad aggiungersi alle misure strutturali e sperimentali degli ultimi anni, alimentando una normativa previdenziale estremamente complessa che rende difficile la programmazione sia per le aziende che per i lavoratori di volta in volta interessati".



## INNOVAZIONE - LA RETE DEI DIGITAL INNOVATION HUB

*di Confartigianato  
per la trasformazione digitale  
delle imprese*

I Digital Innovation Hub di Confartigianato sono una rete strutturata di spazi dove sviluppare i processi di trasformazione digitale delle piccole imprese e dove cogliere le opportunità del piano Impresa 4.0. Diciotto le strutture operative in tutta Italia, più di mille gli imprenditori coinvolti nella rete di incubatori digitali di Confartigianato, una delle più radicate sul territorio. “Oggi, abbiamo riunito a Roma i responsabili dei Digital Innovation Hub diffusi sul territorio - ha detto Paolo Manfredi, responsabile delle strategie digitali di Confartigianato - Rispetto alle candidature raccolte ad inizio progetto, sono già 18 le strutture che hanno iniziato ad assistere migliaia di imprese. Altre stanno per iniziare e, in ogni caso, tutte le sedi di Confartigianato ospiteranno dei punti informazione che permetteranno di conoscere le opportunità e le novità relative al complesso tema della trasformazione digitale”.

Nata a fine 2017, la rete dei Digital Innovation Hub di Confartigianato continua a crescere per numero di spazi, imprenditori coinvolti e iniziative messe in campo. Esperienze raccolte sulla piattaforma [quattropuntozero.confartigianato.it](http://quattropuntozero.confartigianato.it), dove artigiani e imprenditori possono trovare informazioni, modelli e opportunità legate alla trasformazione digitale. “Confartigianato Bolzano si è posta l’obiettivo di offrire una vasta gamma di servizi agli imprenditori, dalla consulenza iniziale al contatto con i player del mercato, passando per tutto il processo di trasformazione digitale - ha spiegato Kathrin Pichler, responsabile DIH di Confartigianato Bolzano - I nostri imprenditori hanno una naturale propensione all’innovazione aziendale, nonostante le dimensioni e le dotazioni finanziarie tipiche della piccola impresa”.

I Digital Innovation Hub sono una realtà nata con il piano Impresa 4.0, che sta aiutando il Paese a lavorare in digitale. Oggi, la sfida è ancora più avvincente. La Legge di Bilancio 2019, infatti, ha confermato buona parte delle misure di Impresa 4.0, introducendo novità interessanti, a cominciare dall’aumento dei fondi per la trasformazione digitale delle imprese. “Questa Legge di Bilancio mette l’accento sul tema della digitalizzazione

continuando a finanziare, così come avvenuto nelle precedenti annualità, i progetti sulla digitalizzazione imprenditoriale - ha spiegato Antonio Romeo, responsabile PID Unioncamere - Dal nostro canto, le Camere di Commercio anche quest’anno metteranno a disposizione ulteriori voucher per le imprese, che potranno essere utilizzati non solo da singole imprese per sviluppare attività di consulenza e formazione, per acquistare tecnologie 4.0 ma, soprattutto in una modalità aggregata, potranno sostenere le attività dei Digital Innovation Hub, il soggetto aggregatore di queste progettualità”.



# CON INGRESSO IN RECESSIONE SERVONO POLITICHE PER GLI INVESTIMENTI.

*Dopo negoziazione con UE, nel 2019 taglio di 1 miliardo di euro di investimenti pubblici.*

*Il moltiplicatore degli investimenti sul PIL è doppio rispetto a quello della spesa pubblica per trasferimenti*

L'economia italiana è entrata in recessione: il PIL nel quarto trimestre del 2018 segna la seconda flessione consecutiva. Bisogna tornare alla prima metà del 2013 per ritrovare due cali consecutivi del Prodotto interno lordo. Sul 2019 incombono rischi di un rallentamento del commercio internazionale, di una Brexit senza accordo con l'Unione europea, di un inasprimento della guerra commerciale tra Usa e Cina.

Le stime per il 2019. Giovedì scorso la Commissione europea ha tagliato di un punto le previsioni di crescita per l'Italia: 0,2% rispetto all'1,2% previsto lo scorso mese di novembre, con una progressione su base trimestrale molto lenta: crescita zero nel primo trimestre 2019, +0,1% nel secondo, +0,2% nel terzo e quarto. A titolo esemplificativo si osserva che per ottenere la crescita dell'1,0% prevista dal Governo nell'Aggiornamento del Quadro Macroeconomico e di Finanza pubblicato il 3 gennaio, il PIL dovrebbe tornare a crescere dello 0,2% nel primo trimestre 2019, dello 0,5% nel secondo, dello 0,8% nel terzo e infine dell'1,0% nel quarto trimestre. Analogo risultato si otterrebbe con un tasso di crescita costante dello 0,5% nei quattro trimestri.

Sia per le previsioni della Commissione, che per quelle del Fondo monetario internazionale, l'Italia è il Paese che quest'anno crescerà meno. Per l'Ufficio parlamentare di bilancio la stima della crescita per il 2019, pubblicata mercoledì scorso, è meno pessimistica e pari dello 0,4%.

Per tornare a crescere servono più investimenti. Alla crescita del PIL potrebbe mancare la spinta degli investimenti privati che, con le esportazioni, hanno sostenuto la fase di ripresa avviata nel 2014. In una fase di rallentamento della congiuntura internazionale servirebbe il sostegno alla domanda di maggiori investimenti pubblici. La manovra di bilancio, con le modifiche successive all'accordo con la Commissione europea finalizzato ad evitare la procedura di infrazione, per il 2019 ha aumentato la spesa corrente di 9,7 miliardi di euro mentre riduce di 1 miliardo la spesa per investimenti. Solo nei prossimi due anni la manovra ha destinato maggiori risorse agli investimenti - si tratta di 6,0 miliardi nel 2020 e di 6,9 miliardi nel 2021 - ma potrebbero essere ridotti per recuperare le risorse necessarie a sterilizzare i 23,1 miliardi di euro di aumenti programmati dell'Iva, importo decisamente superiore alla media dei 14,9 miliardi di euro di aumenti Iva disattivati nei precedenti quattro anni.

Per le valutazioni di Confartigianato delle misure fiscali della Legge di bilancio 2019 [vai all' infografica](#).

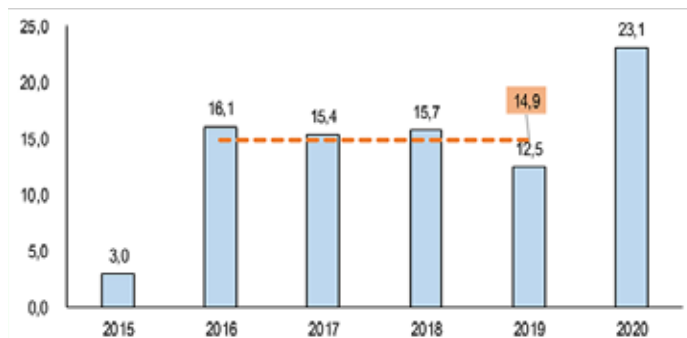
La manovra di bilancio entrata in Parlamento a fine ottobre conteneva una espansione degli investimenti pubblici anche nel 2019 (+1,4 miliardi di euro) ma il recupero di risorse per portare il deficit al 2,4% al 2,0% del PIL ha tolto da questa posta 2,4 miliardi.

Si ripropone, quindi, un tratto tipico della politica di bilancio italiana: per recuperare le risorse necessarie per la tenuta del deficit e del debito pubblico si tagliano gli investimenti.

Per un Paese a bassa crescita come l'Italia, è proprio la spesa pubblica per investimenti che andrebbe privilegiata, come ha ribadito la scorsa settimana il [Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti in una audizione al Senato](#). La spesa per investimenti, infatti, presenta un più elevato moltiplicatore: simulazioni condotte con il modello econometrico della Banca d'Italia pubblicate nell'ultimo Bollettino economico evidenziano che il moltiplicatore degli investimenti è vicino ad 1 già dal primo anno. Si tratta di un impatto sul PIL doppio rispetto quello dei trasferimenti alle famiglie che presentano un moltiplicatore pari a poco meno di 0,5 dopo tre anni; i trasferimenti connessi con il reddito e le pensioni di cittadinanza, interessando prevalentemente famiglie con una elevata propensione al consumo, presentano un moltiplicatore pari a circa 0,7 dopo tre anni. L'analisi delle tendenze di finanza pubblica dopo l'approvazione della Legge di Bilancio nel report "Ultime tendenze della politica fiscale - Focus: analisi degli effetti della flat tax". [Clicca qui per scaricarla](#).

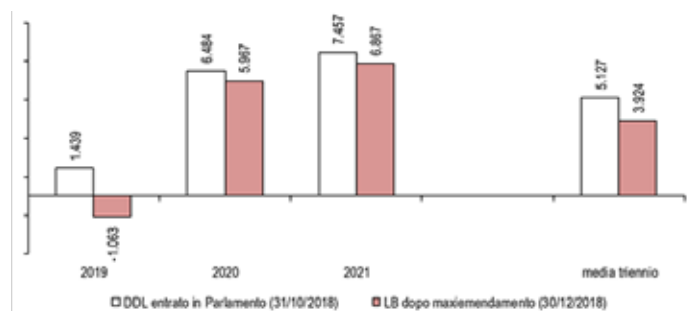
## DISATTIVAZIONE CLAUSOLE SALVAGUARDIA NELLE MANOVRE DI BILANCIO

Anni 2015-2020; miliardi di euro, clausole su Iva, accise e agevolazioni fiscali - Elaborazione Ufficio Studi e Direzione Politiche Fiscali Confartigianato su dati Upb



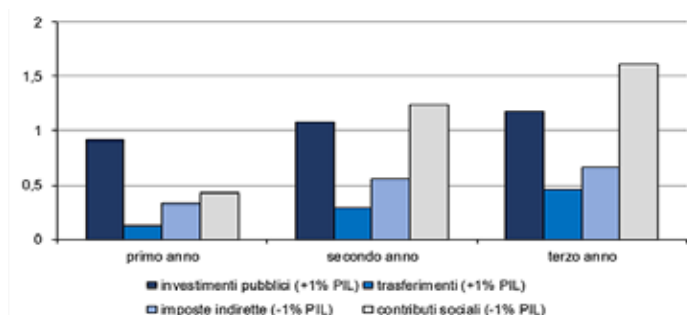
## INVESTIMENTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI NELLA MANOVRA PER IL TRIENNIO 2019-2021

Milioni di euro per anni 2019-2021 e media triennio - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Upb



## MOLTIPLICATORI FISCALI

Effetti sul livello del PIL di interventi alternativi di aumenti di spesa o di riduzione di entrate di entità pari all'1 per cento del PIL - Fonte: Banca d'Italia - Bollettino economico 1/2019





# RESTAURO - IN ITALIA 4 MILA MUSEI E 570 MONUMENTI, 43% TURISMO IN CITTÀ D'ARTE, MA LA SPESA PER BENI CULTURALI CALA DEL 26,8%.

*Il quadro delle imprese del restauro,  
8 su 10 sono artigiane*

In Italia nel 2018 sono 3.449 le imprese registrate che operano nel settore Attività di conservazione e restauro di opere d'arte, di cui l'81,2% pari a 2.800 unità sono artigiane. Queste rappresentano una nicchia di imprese vitali, attive anche nella ricerca di personale: gli ultimi dati del Sistema Informativo Excelsior mostrano che nel 2017 sono state preventivate 1.330 assunzioni di pittori, scultori, disegnatori e restauratori.

L'attività di valorizzazione e tutela del patrimonio culturale svolta da queste imprese si associa alle competenze a servizio dei beni culturali disponibili delle imprese di installazione di impianti, nel completamento e finitura di edifici e nelle attività di servizi per edifici e paesaggio. Nel complesso si tratta di un perimetro di 422 mila imprese artigiane, il 76,7% delle oltre 550 mila imprese - al servizio di 4.026 musei e gallerie, 570 monumenti e 293 aree e parchi archeologici che complessivamente nel 2017 hanno raccolto 119 milioni di visitatori. La qualità del patrimonio culturale è un asset chiave per l'attrazione turistica: la quota più elevata di arrivi turistici che si reca nel nostro Paese si concentra in Città di interesse storico e artistico (43,4% del totale arrivi).

Inoltre va ricordato che nel 2018 la lista del Patrimonio Mondiale Unesco conta 1.092 siti di cui 54 in Italia confermando la leadership mondiale del nostro Paese davanti a Cina (53 siti), Spagna (47 siti), Germania e Francia (entrambe con 44 siti).

A fronte di questa ricchezza di patrimonio e competenze, in Italia la spesa pubblica per beni culturali e servizi ricreativi - in cui rientrano le spese per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali - che nella media del triennio 2014 e il 2016 - ultimi dati disponibili - ammonta a 7.130 milioni di euro (117 euro pro capite) risulta in calo del 26,8% rispetto alla media triennale 2007-2009 (2.608 milioni di euro in meno). Nel confronto internazionale la spesa per attività culturali in Italia è pari allo 0,3% del PIL, inferiore alla media UE dello 0,4% e meno della metà dello 0,7% della Francia.

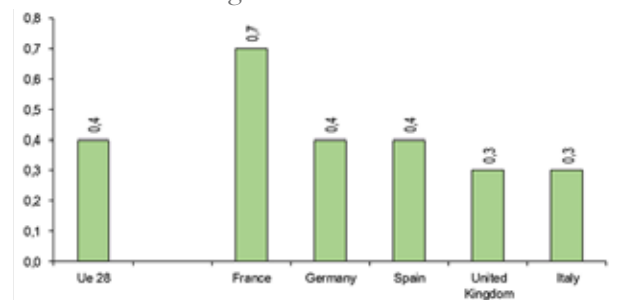
Infine va sottolineato che l'attività di protezione dei beni culturali svolta dalle imprese del restauro e di servizio ai beni culturali riveste un'importanza sempre maggiore di fronte alle conseguenze del cambiamento climatico

che mettono a rischio anche i beni culturali: sono difatti 11.712 i beni localizzati in comuni a rischio frane elevato e molto elevato e 31.137 quelli localizzati in territori a rischio idraulico medio.

Tutti i dati nel report su protezione e restauro dei beni culturali e le piccole imprese presentato dall'Ufficio Studi e l'Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia al convegno Il Futuro del Restauro: competenze, professionalità e disposizioni legislative organizzato da Confartigianato a Bergamo lo scorso giovedì 7 febbraio.

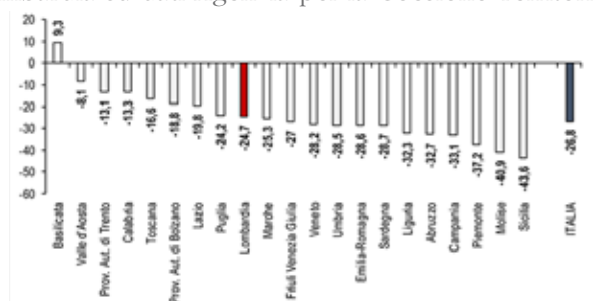
I dati territoriali delle imprese interessate alla protezione e restauro dei beni culturali sono disponibili nel 7° Rapporto Mezzogiorno "Le piccole imprese per turismo, beni culturali, digitale, green ed economia circolare" presentato alla Convention del Mezzogiorno di Confartigianato.

SPESA PUBBLICA PER ATTIVITÀ CULTURALI  
Anno 2016 - Spesa totale delle Amministrazioni  
pubbliche in % del PIL - Elaborazione Ufficio Studi  
Confartigianato su dati Eurostat



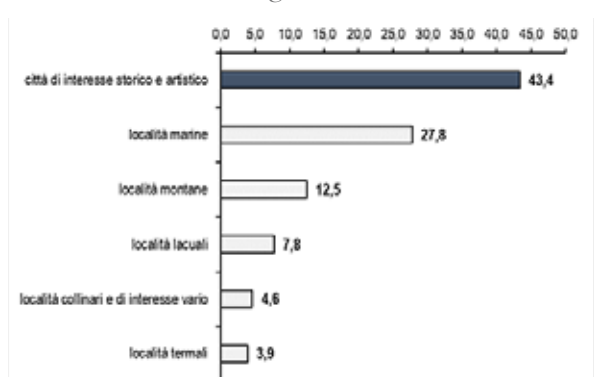
DINAMICA DELLA SPESA PER CULTURA E SERVIZI  
RICREATIVI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO  
(SPA) PER REGIONE

Variatione % della media triennio 2014-2016 sulla  
media del triennio 2007-2009 (primo disponibile)  
- Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato  
Lombardia su dati Agenzia per la Coesione Territoriale



ARRIVI PER TIPOLOGIA DI LOCALITÀ DI INTERESSE  
TURISTICO IN ITALIA

Anno 2017 - Valori % su totale arrivi - Elaborazione  
Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Istat



## PIEMONTE

### *Gli stilisti artigiani 'conquistano' il Festival di Sanremo con una sfilata di moda*

Confartigianato Imprese Piemonte e Confartigianato Biella hanno organizzato una sfilata di moda che si è svolta nel pomeriggio del 9 febbraio presso la scalinata esterna del Casinò di Sanremo. L'evento, ha anticipato l'ultima serata del Festival di Sanremo in programma al Teatro Ariston.

Dopo il successo della prima edizione del defilé di moda di settembre scorso, Confartigianato si è ripresentata nella città di Sanremo con l'eccellenza della moda artigiana piemontese per presentare ad un folto pubblico le anticipazioni autunno-inverno e le creazioni per la stagione estiva. La nuova iniziativa ha visto sfilare le creazioni di nove imprese artigiane: 4 di Biella, 1 di Torino, 1 di Novara, 1 di Milano, 1 di Gorizia e 1 di Varese. In passerella una sessantina di abiti: dal pret a porter del pomeriggio all'abito da cerimonia fino agli abiti da sposa. Ecco le aziende che hanno aderito al progetto: Sartoria Maltese Angela di Pray, Child srl di Serravalle Sesia di Davide e Franco Ferraro, Viby di Biella di Violetta Manzo, la sartoria Colpo di Pray gestita da Maddalena Colpo, la sartoria Crea Stile A.M.G. di Giurgiu Maria Viorica di Torino, la sartoria Michele Umberto Perrera di Novara, la sartoria Priscila Barros di Gorizia, la sartoria Cristina di Fabiola Stan di Milano ed Ella by Fiorella azienda di collezioni moda mare e costumi da bagno di Fiorella Magarò di Varese.



*Ellabyfiorella*

Il defilé è stato presentato da Cristiano Gatti, Vice Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte e Presidente di Confartigianato Imprese Biella. Erano presenti all'evento Domenico Massimino Vice Presidente di Confartigianato Imprese, Michele Giovanardi Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Massimo Foscale Direttore di Confartigianato Imprese Biella, Joseph Meineri Direttore di Confartigianato Imprese Cuneo, Carlo Napoli Segretario di Confartigianato Imprese Piemonte. "Ogni manufatto creato, ogni abito progettato - sottolinea Cristiano Gatti, Vice Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte e Presidente di Confartigianato Imprese Biella - contribuisce a definire gli immaginari di riferimento per un pubblico sempre più sofisticato e attento. Quello che viene messo in scena, in una sfilata di moda, rappresenta un caleidoscopio di diverse identità possibili. La moda rappresenta, inoltre, una delle espressioni più pregnanti dell'artigianato, fiore all'occhiello del made in Italy. Un settore trainante per l'economia nazionale, conosciuto ed esportato

in tutto il mondo e che, come pochi, è espressione di un intrinseco valore artistico. Questo evento rappresenta, inoltre, una nuova possibilità per i giovani stilisti per offrire al pubblico una panoramica della moda italiana sempre all'avanguardia e pronta a soddisfare le esigenze di un consumatore finale attento alle novità proposte in passerella e ai nuovi linguaggi estetici".

Il comparto moda artigiana è in continua evoluzione. Infatti conta 141.523 imprese registrate che rappresentano il 2,3% del totale delle imprese. Oltre la metà (55,4%) delle imprese del settore, pari a 78.416 unità, sono artigiane, quota più che doppia rispetto al peso che l'artigianato ha sul totale delle imprese, pari al 22%



*Atelier Perrera*

# MUD: LA SCADENZA PER LA DICHIARAZIONE AMBIENTALE SLITTA AL 22 GIUGNO

*Le imprese associate che hanno già compilato i moduli MUD non devono modificare nulla rispetto a quanto già dichiarato*

C'è tempo fino al prossimo 22 giugno per la presentazione del MUD, il Modello Unico di Dichiarazione ambientale. Con il DPCM 24 dicembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2019, è stato infatti approvato il nuovo modello della dichiarazione annuale obbligatoria, che sostituisce integralmente quello dello scorso anno. Per questo, ai sensi dell'art. 6 della legge 70 del 1994, il termine ultimo per la presentazione slitta dal tradizionale 30 aprile a 120 giorni dalla data di pubblicazione del decreto.

**RIMANGONO IMMUTATE LE REGOLE INERENTI I SOGGETTI OBBLIGATI ALLA PRESENTAZIONE DEL MUD E LE REGOLE DI RACCOLTA DATI. TUTTE LE IMPRESE CHE HANNO GIA' INVIATO I MODULI COMPILATI NON DEVONO PREOCCUPARSI PERCHE' NON VI E' ALCUNA MODIFICA PER I PRODUTTORI DI RIFIUTI.**

SCARICA **QUI** L'ALLEGATO CON LE NOVITA' MUD INTRODOTTE (PER IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI, CONSORZI, GESTORI DI VEICOLI FUORI USO)

## **ABOLIZIONE SISTRI CONFERMATA: IL CONTRIBUTO ANNUALE NON E' DOVUTO**

Ricordiamo che l'articolo 6 del D.L. n. 135/2018 (c.d. "Decreto semplificazioni"), convertito, dalla L. n. 12/2019, ha disposto - a decorrere dal 1° gennaio 2019 - la soppressione dell'attuale "Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTRI), di cui all'articolo 188-ter del D.Lgs. n. 152/2006, e, conseguentemente, dell'obbligo di versamento del contributo annuale.

## **NUOVO "REGISTRO ELETTRONICO NAZIONALE PER LA TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI"**

E' prevista l'introduzione di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti gestito direttamente dal Ministero dell'Ambiente.

Attendiamo la pubblicazione di un Decreto che dovrà fissare le modalità di organizzazione e di funzionamento, le modalità di iscrizione dei soggetti obbligati, nonché gli adempimenti cui i medesimi sono tenuti, secondo criteri di gradualità per la progressiva partecipazione di tutti gli operatori.

## **DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

Dal 1° gennaio 2019 e fino alla piena operatività del "Registro elettronico nazionale", la tracciabilità dei rifiuti è garantita attraverso gli adempimenti previgenti ovvero compilazione dei formulari, tenuta dei registri di carico e scarico e trasmissione del MUD.

**L'Ufficio Sicurezza e Ambiente è a disposizione delle imprese associate all'indirizzo [sicurezza.ambiente@artigiani.it](mailto:sicurezza.ambiente@artigiani.it) o contattando le sedi di Confartigianato.**



# BREXIT

## Nel Regno Unito 8,1 miliardi di euro di made in Italy



Parlamento del Regno Unito non ha approvato l'emendamento che prevedere una uscita dell'Unione europea senza accordo (no deal). Oggi è previsto il voto sulla richiesta di una proroga della Brexit.

Le conseguenze della Brexit avranno un impatto significativo sull'export delle imprese italiane. Nel 2018 le esportazioni verso il Regno Unito ammontano a 23,5 miliardi di euro, il massimo degli ultimi 20 anni, e rappresentano l'1,3% del PIL, valore non lontano dal massimo dell'1,4% registrato nel 2015. Il Regno Unito è il quinto mercato del made in Italy manifatturiero e nel 2018 è stato superato dalla Spagna.

Le vendite dei settori di micro e piccola impresa – dove le MPI determinano più del 60% dell'occupazione: alimentare, moda, legno e mobili, prodotti in metallo, gioielleria e occhialeria – ammontano a 8,1 miliardi di euro, rappresentano il 35,5% delle esportazioni manifatturiere verso il mercato britannico ed il loro peso sul PIL è pari al 0,46%, il valore massimo degli ultimi dieci anni e in linea con il livello massimo pre crisi dei primi anni 2000.

Nel dettaglio le vendite di Alimentari ammontano a 2.039 milioni di euro (9,0% del totale delle esportazioni manifatturiere), seguite da Abbigliamento con 1.684 milioni (7,4%), Pelle con 1.164 milioni (5,1%), Metalli con 976 milioni (4,3%), Mobili con 889 milioni (3,9%), Altre manifatturiere – si tratta principalmente di Gioielleria ed Occhialeria – con 802 milioni (3,5%), Tessili con 403 milioni (1,8%), Legno con 110 milioni (0,5%) a cui si aggiungono 367 mila euro di Stampa. Le vendite della Moda – individuata da Tessile, Abbigliamento e Calzature – ammontano a 3.251 milioni di euro, pari al 40,3% delle esportazioni dei settori di MPI.

I dati di confronto internazionale disponibili per i dodici mesi tra dicembre 2017 e novembre 2018 indicano che l'Italia è il quinto Paese dell'UE 28 per export verso il Regno Unito con una quota del 7,3% delle vendite dell'UE, ma diventa il terzo Paese per quanto riguarda l'export dei settori di MPI con una quota che sale all'11,8%.

La dinamica per settore – Nel 2018 le esportazioni dei settori di MPI verso il Regno Unito crescono del 3,1% rispetto all'anno precedente, con una performance migliore del +1,2% del Manifatturiero ed è la Moda – tessile, abbigliamento e pelle – a fare da traino registrando una crescita del +4,9%. Nel dettaglio è positivo il contributo dell'Abbigliamento con il +7,0%, dei Metalli con il +5,8%, degli Altri prodotti manifatturieri con il +5,0%, degli Articoli in pelle con il 3,9%, del Legno con il +1,0% e dell'Alimentare con il +0,6% mentre diminuiscono il Tessile (-0,2%) ed i Mobili (-1,6%). Si segnala inoltre che tra i principali sottosettori – ognuno con oltre 200 milioni di euro di vendite – crescono, oltretutto più

del +3,1% del totale dei settori di MPI: pullover e cardigan (+10,5%), borse e pelletteria (+7,9%), abbigliamento esterno (+7,6%), calzature (+5,7%), occhialeria (+5,1%), camicie e t-shirt (+4,2%) e panna, burro e yogurt (+3,6%).

La dinamica per territorio – A livello territoriale prendendo a riferimento le principali regioni – che rappresentano ognuna almeno l'1% del totale export dei settori MPI verso il Regno Unito – si osserva nel 2018 un aumento a doppia cifra dell'export delle MPI in Puglia (+14,7%), Piemonte (+11,6%) e Emilia-Romagna (+11,3%) e si registra un aumento superiore alla media nel Trentino-Alto Adige (+8,5%). Seguono Friuli-Venezia Giulia (+1,4%), Veneto (+1,0%) e Campania e Lazio (entrambe con il +0,4%).

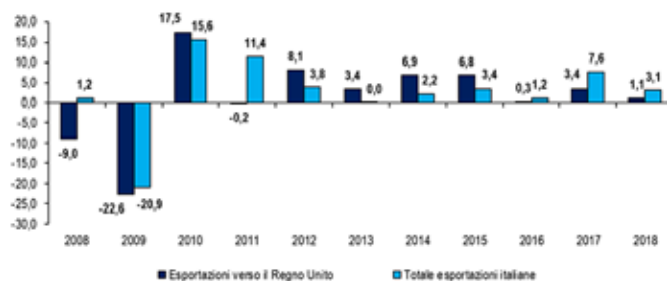
Tra le principali trentasei province ventuno sono in crescita ed in particolare si registrano aumenti a doppia cifra per Rimini (+42,3%), Bologna (+29,5%), Alessandria (+28,2%), Piacenza (+19,2%), Vercelli (+15,9%), Udine (+14,7%), Napoli (+14,4%), Cuneo (+11,5%), Venezia (+10,6%), Forlì-Cesena (+10,5%) e Torino (+10,1%); registrano aumenti uguali o superiori alla media Verona (+9,8%), Biella (+9,4%), Belluno (+9,3%), Gorizia (+8,0%), Milano (+7,0%) e Brescia (+4,6%). Seguono Arezzo (+3,1%), Bergamo (+2,9%), Vicenza (+1,5%) e Reggio Emilia (+1,2%).

Il grado di esposizione per territorio – valutato come il rapporto tra le esportazioni nei settori a maggior concentrazione di MPI verso il Regno Unito ed il valore aggiunto – si registra una media pari allo 0,53%; a livello territoriale il valore più elevato del rapporto tra le esportazioni nei settori di MPI verso il Regno Unito e il valore aggiunto regionale si registra in Friuli-Venezia Giulia dove è pari all'1,20% seguita dal Veneto con l'1,10%, dall'Emilia-Romagna con l'1,10% e dalla Toscana con lo 0,91%, tutte oltre la media. Per quanto riguarda le province, trentacinque mostrano un grado di esposizione superiore alla media. Primeggia Belluno con il 3,70% seguito da diciassette province con un grado di esposizione doppio rispetto alla media: Piacenza (3,64%), Vercelli (2,47%), Gorizia (2,46%), Arezzo (2,44%), Pordenone (2,39%), Reggio Emilia (2,28%), Prato (2,10%), Biella (2,07%), Treviso (1,75%), Vicenza (1,71%), Fermo (1,38%), Como (1,32%), Salerno (1,27%), Firenze (1,14%), Rimini (1,12%), Forlì-Cesena (1,09%) e Alessandria (1,08%).

Infine è utile segnalare alcune discordanze nelle ultime previsioni macroeconomiche di enti internazionali relative ai tassi di crescita per il Regno Unito. Per il 2019 l'Ocse, lo scorso 6 marzo indica una crescita 2019 del PIL del Regno Unito dello 0,8%, in forte peggioramento di 0,6 punti rispetto all'1,4% indicato a novembre mentre la Commissione europea a inizio febbraio indicava una crescita dell'1,3%, in leggero miglioramento rispetto al +1,2% previsto a novembre.

I dati di dettaglio territoriale e settoriale sono presentati nell'Appendice statistica "Made in Italy nei settori di MPI verso il Regno Unito". [Clicca qui per scaricarla.](#)

Dinamica delle esportazioni totali e verso il Regno Unito  
Anni 2008-2018. Variazioni % – Elaborazione Ufficio Studi  
Confartigianato su dati Istat



# "ABBONATI ALLA SICUREZZA" CON CONFARTIGIANATO

*Un pacchetto "chiavi in mano" per la sicurezza in azienda*

Le norme e le incombenze burocratiche sulla sicurezza ti portano via troppo tempo? Sei preoccupato di dimenticare qualche scadenza? **Confartigianato Imprese Piemonte Orientale propone un nuovo servizio che ti solleva da questi problemi!**

**"Abbonati alla sicurezza"** è un pacchetto di prestazioni che l'associazione garantisce alla tua impresa, un abbonamento "chiavi in mano" alla sicurezza che include una serie di servizi da parte del nostro ufficio Sicurezza e Ambiente.

Nel dettaglio comprende:

- Analisi della documentazione autorizzativa obbligatoria in ambito di sicurezza sul lavoro
- Assistenza in caso di intervento degli Organi di Vigilanza
- **Sopralluogo annuale**
- Gestione dei rapporti con gli Enti Territoriali Competenti in caso di contenzioso
- Verifica della corretta tenuta del registro dei controlli sui presidi antincendio
- Prova di evacuazione annuale
- Consulenza in ambito aziendale sulle principali tematiche di sicurezza e sulle scadenze della documentazione
- Coordinamento dei rapporti tra le figure preposte alla sicurezza aziendale
- Informazione lavoratori
- Consulenza sull'adozione e utilizzo dei dispositivi di protezione individuale
- Assistenza sull'acquisto di nuove macchine o impianti relativamente agli aspetti di sicurezza degli stessi
- Assistenza nella stesura di pratiche amministrative legate alla sicurezza quali, ad esempio, la denuncia degli impianti di messa a terra, di impianti elettrici, la

richiesta per l'omologazione di apparecchi di sollevamento

- Supporto per l'individuazione del responsabile del servizio di prevenzione, degli addetti al pronto soccorso e alla prevenzione incendi, individuazione del medico competente
- Assistenza nomina della figura del rappresentante dei lavoratori
- Consulenza sull'agevolazioni previste da INAIL in tema di sicurezza sul lavoro (Bando ISI INAIL, OT24)
- **Assistenza telefonica illimitata e via email**
- Redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) ed aggiornamento
- Misurazione strumentale, predisposizione della valutazione del rischio rumore ed aggiornamento del documento
- Misurazione strumentale, predisposizione della valutazione del rischio vibrazioni meccaniche ed aggiornamento del documento
- Analisi delle schede di sicurezza, predisposizione della valutazione del rischio chimico ed aggiornamento del documento
- Analisi del rischio stress da lavoro correlato e redazione della valutazione
- Misurazione del rischio derivante dalla movimentazione manuale dei carichi e redazione della valutazione (metodo NIOSH)
- Analisi e valutazione del rispetto delle norme antincendio (sopralluogo dedicato e report scritto)
- Redazione del Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) fino a 1 all'anno
- Redazione di Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) fino a 3 all'anno
- Valutazione del rischio da lavoro al videoterminale
- Valutazione per differenze di genere, età, provenienza da altri Paesi e differenze contrattuali
- Valutazione del rischio per lavoratrici gestanti e madri
- Redazione del Piano di Emergenza ed Evacuazione
- Redazione planimetria (n.1 all'anno)
- **Sconto del 10% sulle quote di iscrizione ai corsi di formazione "Sicurezza Sicura" da catalogo di Confartigianato Form Novara Vco**
- **Check-up gratuito Fondi Interprofessionali, valutazione attestati e corsi di formazione progressivi.**

La tariffa dell'abbonamento varia a seconda dell'attività svolta: chiedi un preventivo (gratuito e non vincolante) all'ufficio Sicurezza e ambiente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale telefonando allo 0321-661111 oppure scrivendo una mail all'indirizzo: [sicurezza.ambiente@artigiani.it](mailto:sicurezza.ambiente@artigiani.it).



# FISCO – BUROCRAZIA FISCALE FA SPRECARE 238 ORE/ANNO. VIA ONERI E COMPLESSITÀ PER SOSTENERE IMPRESE

“Oggi l’Italia, oltre ad essere in testa nell’Ue per la pressione fiscale, mantiene il record negativo anche per la burocrazia fiscale: per pagare le tasse servono 238 ore l’anno, 79 ore in più rispetto alla media dei Paesi Ocse. Ridurre le complessità e il peso degli oneri fiscali è condizione fondamentale per accompagnare lo sviluppo delle imprese. Il sistema fiscale italiano è farraginoso e barocco, una vera e propria giungla: va ripensato anche in funzione del tessuto economico del Paese composto per il 98 per cento da micro e piccole imprese”.

Lo ha sottolineato il Segretario Generale di Confartigianato Cesare Fumagalli, intervenuto, a nome di Rete Imprese Italia, all’Audizione conoscitiva sul processo di semplificazione del sistema tributario presso la Commissione Finanze e Tesoro del Senato.

Secondo i rappresentanti di Rete Imprese Italia la semplificazione del sistema tributario non può limitarsi ad interventi spot ma deve basarsi su alcuni capisaldi: il riordino in testi unici di tutte le disposizioni fiscali per tipologia di soggetto, la stabilità delle disposizioni che impongono adempimenti fiscali, la non retroattività delle disposizioni tributarie e la ‘costituzionalizzazione’ dello Statuto del contribuente, l’accorpamento dei tributi che fanno riferimento alla medesima base imponibile, come IMU e TASI e IRAP. Inoltre, a giudizio di Rete Imprese Italia, dopo che con il passaggio dalla fatturazione cartacea a quella elettronica le imprese hanno dimostrato capacità di adattamento alle innovazioni tecnologiche che permettono un controllo puntuale delle singole posizioni dei contribuenti, tocca all’ora Fisco mostrare analogo impegno abrogando o rimodulando una serie di norme che, nel corso degli ultimi anni, hanno creato danni finanziari alle imprese. Il riferimento è al regime IVA dello split payment e del reverse charge e alla ritenuta applicata sui bonifici che danno diritto a detrazioni d’imposta.



# LAVORO – RETE IMPRESE ITALIA IN AUDIZIONE AL SENATO: “NO AL SALARIO MINIMO ORARIO”

Rete Imprese Italia è contraria alle proposte di legge finalizzate a introdurre un salario minimo per legge perché colpirebbe



la contrattazione collettiva provocando un’alterazione degli equilibri economici e negoziali faticosamente raggiunti e finirebbe per penalizzare proprio i lavoratori. Ciò senza peraltro riuscire a combattere il fenomeno del lavoro nero né a risolvere la questione dei working poor.

È il giudizio di Rete Imprese Italia intervenuta con una delegazione guidata da Cesare Fumagalli, Segretario Generale di Confartigianato, all’audizione sulle proposte di legge in tema di salario minimo orario presso la Commissione lavoro del Senato.

Secondo Rete Imprese Italia la contrattazione collettiva, che copre quasi il 90 per cento dei lavoratori, è in grado di garantire trattamenti economici in linea con le situazioni economiche di mercato dei singoli settori e coerenti con le qualifiche dei lavoratori e l’andamento della produttività dei diversi comparti. L’introduzione di un salario minimo legale è improponibile poiché, nel caso in cui fosse inferiore a quello stabilito dai contratti collettivi ne favorirebbe la disapplicazione e, nel caso in cui fosse più alto, si creerebbe uno squilibrio nella negoziazione degli aumenti salariali. In entrambi i casi il risultato sarebbe un peggioramento delle condizioni dei lavoratori.

Inoltre, rileva Rete Imprese Italia, il salario minimo per legge vanificherebbe gli sforzi della contrattazione collettiva per individuare soluzioni alle mutevoli esigenze organizzative e di flessibilità delle imprese e rischierebbe di colpire tutele collettive e sistemi di welfare integrativi in favore dei dipendenti, come quelli applicati nei settori dell’artigianato, Pmi e del terziario. È il caso dei contratti collettivi sulle prestazioni bilaterali che determinano vantaggi economici per i dipendenti ben superiori alla sola quota di contribuzione.

Secondo Rete Imprese Italia, la priorità consiste nell’evitare la proliferazione di ‘contratti pirata’ sottoscritti da Organizzazioni prive di rappresentatività e non presenti nel Cnel, che generano dumping contrattuale e determinano l’applicazione di salari non congrui rispetto a quelli dei contratti collettivi stipulati dalle Organizzazioni realmente rappresentative

# PEGGIORANO LE PREVISIONI DI CRESCITA DEL MANIFATTURIERO



Le previsioni dell'Ocse scorso confermano la recessione per l'economia italiana, con il Pil del 2019 previsto in discesa dello 0,2%. Le stime peggiorano rispetto al +1% indicato dal Governo, il +0,6% del Bollettino economico della Banca d'Italia e del Fondo monetario internazionale (le tre stime sono state pubblicate a gennaio), il +0,4% dell'Ufficio parlamentare di bilancio e il +0,2% della Commissione europea (stime di febbraio). Con il passare delle settimane i modelli econometrici incorporano la maggiore debolezza del commercio internazionale. Nel quarto trimestre 2018 il commercio internazionale di merci in volume diminuisce dello 0,9% rispetto al trimestre precedente, invertendo il segno rispetto al +1,3% del terzo trimestre 2018.

La fiducia delle imprese a febbraio segna l'ottavo calo consecutivo; è negativo, e peggiora, il giudizio sugli ordini delle imprese manifatturiere.

L'analisi dei conti nazionali del quarto trimestre 2018 evidenzia un indebolimento del valore aggiunto del comparto manifatturiero che segna la quarta diminuzione congiunturale consecutiva. Nel complesso del 2018 il valore aggiunto rimane in salita (+1,4%), anche se in rallentamento rispetto all'anno precedente (era +4%). Va segnalato che nell'ultimo biennio la performance della manifattura italiana è migliore di quella tedesca: nel complesso il valore aggiunto creato dalle imprese manifatturiere italiane è salito del 5,5%, un punto sopra al +4,5% della manifattura tedesca.

Sulla migliore performance del manifatturiero italiano pesa l'apporto delle micro e piccole imprese: in Italia il valore aggiunto delle imprese fino a 50 addetti è pari al 38% del settore, più del triplo del 12% della Germania.

Anche l'analisi delle tendenze della produzione manifatturiera segna un rallentamento nel 2018, che si conferma anche per i settori a maggiore presenza di imprese artigiane.

Nelle piccole imprese della manifattura lavorano 1.977.853 addetti, la maggioranza (54,0%) degli occupati del settore e l'11,9% dell'occupazione totale delle imprese. Una nostra precedente analisi ha evidenziato che il peso delle piccole imprese manifatturiere sull'economia del territorio è più elevato nelle Marche con il 21,4%, seguito dalla Toscana con 17,7%, Veneto con 16,4% e Umbria con 14,1% ed Emilia-Romagna con 13,5%. L'incidenza supera il quinto dell'occupazione del totale delle imprese a Prato, Fermo, Arezzo, Macerata, Vicenza, Lecco, Pesaro e Urbino, Barletta-Andria-Trani, Treviso e Pistoia.

Il rallentamento dell'attività manifatturiere influenza la performance del trasporto merci. Nel 2018 il fatturato del trasporto terrestre sale dell'1,3%, tre punti in meno del +4,3% dell'anno precedente. In rallentamento anche la logistica: il fatturato nel magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti sale del 3%, in calo rispetto al +4,5% dell'anno precedente.

L'indebolimento dell'attività manifatturiere rallenta la domanda di energia: produzione e movimentazione delle merci determina il 30,3% degli impieghi finali di energia, quasi un terzo della domanda. L'analisi sul trend della domanda di energia nella rubrica odierna 'Imprese ed energia' in QE - Quotidiano energia.

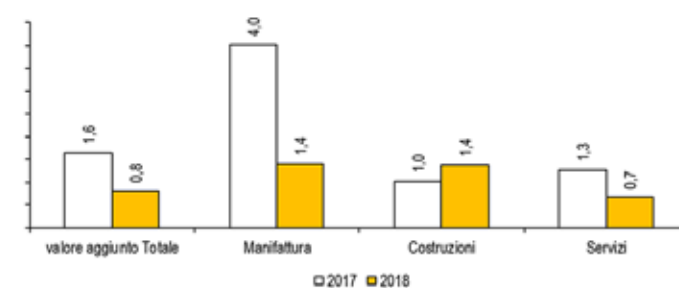
DINAMICA CONGIUNTURALE VALORE AGGIUNTO MANIFATTURIERO 2015-2018

I trim. 2015- IV trim. 2018 - var. % rispetto trimestre precedente; dati destag. e corretti per gg.lavorativi - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat



DINAMICA DEL VALORE AGGIUNTO PER COMPARTO NEL 2018 E 2017

var. % rispetto anno precedente - prezzi concatenati, dati destagionalizzati - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat



# ADEGUAMENTI NORMATIVI PER LE AZIENDE

*Vanno pubblicati i  
contributi pubblici  
ricevuti: ecco come fare*

La legge per il Mercato e la Concorrenza n.124/2017 prevede che imprese, associazioni e fondazioni che abbiano visto erogati contributi pubblici nel corso dell'anno 2018 pari o superiori a 10.000 euro siano tenute a pubblicare le informazioni relative a tali contributi, indipendentemente dall'anno di competenza cui le somme si riferiscono.

## **La pubblicazione deve avvenire in modi diversi sulla base della forma giuridica del beneficiario:**

- le società di capitali (SRL e SPA) devono indicarle nella nota integrativa del bilancio 2018
- le società di persone (SNC e SAS), le associazioni e le fondazioni devono, entro il 28 febbraio 2019, indicarle nel proprio sito internet o sulla pagina Facebook in assenza di sito internet.

**L'inosservanza di tale obbligo di pubblicazione da parte dei citati soggetti comporta a titolo sanzionatorio la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla mancata pubblicazione.**

Le informazioni da pubblicare sono:

- a) denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente;
- b) denominazione del soggetto erogante;
- c) somma incassata (per ogni singolo rapporto giuridico sottostante);
- d) data di incasso;
- e) causale.

Strumento di verifica contributi Regime de minimis

Si fornisce alle aziende associate un utile strumento per verificare direttamente se superino o meno questo limite e più in generale quali contributi l'impresa abbia ottenuto nell'ultimo triennio: il seguente link

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx> rimanda al sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

A questo indirizzo ogni impresa, inserendo il proprio codice fiscale come beneficiario, può verificare quali aiuti pubblici soggetti a Regime de minimis le sono stati erogati nell'ultimo triennio. L'informazione è importante, soprattutto per le imprese più strutturate, quando viene chiesto di redigere il modulo De Minimis ormai sempre più necessario nei bandi pubblici. E' una pagina molto intuitiva, facilmente utilizzabile, un buono strumento di cui Confartigianato vuole dare diffusione alle sue imprese associate.

Certa di fornire un supporto alla gestione aziendale delle nostre imprese associate, Confartigianato Imprese Piemonte Orientale mette a disposizione i suoi uffici territoriali per ogni chiarimento ed approfondimento. Per maggiori informazioni è possibile scrivere alla mail [maurizio.cerutti@artigiani.it](mailto:maurizio.cerutti@artigiani.it)





# L. N. 12/2019 - DECRETO SEMPLIFICAZIONI

## *Ridotta la durata dei corsi di qualificazione tecnico professionale per l'attività di tintolavanderia*

L'articolo 3, comma 1-octies, novellando l'articolo 2, comma 2, lettera a), della L. 84 del 22 febbraio 2006 (recante "Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia"), modifica un requisito per la nomina a responsabile tecnico per l'esercizio dell'attività professionale di tintolavanderia, riducendo da 450 a 250 ore complessive nell'arco di un anno la durata dei corsi di qualificazione tecnico professionale da svolgersi dall'interessato.

Ricordiamo che inizialmente la durata dei corsi di qualificazione tecnico-professionale era stata fissata dalla L. n. 84/2006 in "almeno 1.200 ore complessive in un periodo di due anni".

Successivamente, per effetto del disposto di cui all'art. 79, comma 2, del D.Lgs. n. 50 del 26 marzo 2010, emanato in attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, la durata fu ridotta ad "almeno 450 ore complessive da svolgersi nell'arco di un anno".

Pertanto, a decorrere dal 13 febbraio 2019, per l'esercizio dell'attività di tintolavanderia le imprese devono designare un responsabile tecnico in possesso di apposita idoneità professionale comprovata dal possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) frequenza di corsi di qualificazione tecnico-professionale della durata di 250 ore complessive da svolgersi nell'arco di un anno;
- b) attestato di qualifica in materia attinente l'attività conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale, integrato da un periodo di inserimento della durata di almeno un anno presso imprese del settore, da effettuare nell'arco di tre anni dal conseguimento dell'attestato;
- c) diploma di maturità tecnica o professionale o di livello post-secondario superiore o universitario, in materie inerenti l'attività;
- d) periodo di inserimento presso imprese del settore non inferiore a:
  - 1) un anno, se preceduto dallo svolgimento di un rapporto di apprendistato della durata prevista dalla contrattazione collettiva;
  - 2) due anni in qualità di titolare, di socio partecipante al lavoro o di collaboratore familiare degli stessi;
  - 3) tre anni, anche non consecutivi ma comunque nell'arco di cinque anni, nei casi di attività lavorativa subordinata.

Il periodo di inserimento di cui alle lettere b) e d) consiste nello svolgimento di attività qualificata di collaborazione tecnica continuativa nell'ambito di imprese abilitate del settore.

LINK:

[Per un approfondimento sui contenuti e per scaricare il testo della legge 12/2019 di conversione del D.L. n. 135/2018, segui questo link.: https://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=579](https://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=579)

LINK:

[Per un approfondimento dell'attività di tintolavanderia segui questo link: https://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=132](https://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=132)



# POR-FESR 2014-2020

## ASSE III AZIONE

### III.3B.4.1

## Agevolazioni per l'internazionalizzazione delle PMI Piemontesi

#### BENEFICIARI

Le Micro, Piccole e Medie Imprese, le Startup, le Cooperative di produzione e lavoro ed i consorzi di produzione, con unità locale interessata all'intervento attiva ed operativa situata in regione Piemonte.

#### OBIETTIVO

Sostenere programmi di investimento delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) finalizzati alla pianificazione, all'avvio, al consolidamento di percorsi di internazionalizzazione ed all'incremento della competitività sui mercati esteri.

#### INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Gli investimenti possono riguardare:

- *Preparazione al processo di Internazionalizzazione:*
- Modifica, adeguamento, miglioramento dei prodotti e del processo funzionali all'introduzione dei propri prodotti su un nuovo mercato estero od al soddisfacimento dei maggiori volumi di produzione richiesti da un mercato estero già servito;
- Rafforzamento delle competenze aziendali attraverso l'acquisizione di tecnologia e know-how esterni (ad esempio tramite l'acquisizione di brevetti e proprietà intellettuale, ecc.)
- Supporto consulenziale necessario per affrontare i mercati esteri (ad esempio supporto temporary manager);
- Rafforzamento delle competenze aziendali, sia direttamente riferite all'attività di commercializzazione sui mercati esteri (ad esempio competenze normative, legali e commerciali), sia riferite ad aspetti tecnici di prodotto e/o processo, funzionali alla commercializzazione sui paesi esteri (ad esempio modifiche tecniche del prodotto, compatibilità tecnica con i mercati di destinazione);
- Adeguamento degli strumenti di comunicazione e promozionali dell'impresa per i mercati obiettivo (sito web, brochure, catalogo, traduzioni, promozione su portali settoriali).
- *Internazionalizzazione dell'impresa, ingresso su nuovi mercati*
- Analisi del mercato, approfondimenti legali, normativi e fiscali, studi di settore e ricerche di mercato, consulenza su tematiche doganali, trasporti e logistica su uno o più mercati specificatamente individuati;
- Ricerche di importatori, distributori, clienti finali (attraverso un supporto consulenziale esterno all'azienda);
- Iscrizione a piattaforme internazionali on-line per la promozione all'estero ed a portali di e-commerce, anche attraverso strumenti di digital economy;
- Partecipazione a gare e tender internazionali;
- Studi e/o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato, in un altro stato membro o paese terzo;
- Partecipazione a fiere.
- *Radicamento dell'impresa sui mercati esteri*
- Preparazione di investimenti diretti all'estero, anche in joint ven-

ture (studi di fattibilità, consulenze legali, ricerca location e personale, ecc.).

Le spese (minimo € 50.000,00) devono riferirsi a:

1. Acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, strumentali al progetto di internazionalizzazione, nel limite del 40% delle spese ammissibili;
2. Installazione e posa in opera degli impianti ivi incluse le opere murarie (a titolo di esempio le opere elettriche ed idrauliche) di esclusivo asservimento degli impianti/macchinari oggetto di finanziamento, nel limite del 20% degli investimenti ammessi al punto 1);
3. Acquisto di licenze, brevetti, know-how o di conoscenze tecniche non brevettate strumentali al progetto di internazionalizzazione;
4. Costi per la partecipazione ad eventi fieristici all'estero nel limite del 20% delle spese ammissibili;
5. Servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di internazionalizzazione, nel limite del 50% delle spese ammissibili. Tali servizi devono essere acquisiti da fonti esterne ed a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione che non comporti elementi di collusione;
6. Realizzazione di iniziative di tipo promozionale/commerciale a valenza internazionale;
7. Adozione di strumenti di digital economy.

#### AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste in un prestito di importo fino al 100% delle spese ritenute ammissibili e con le seguenti caratteristiche:

- **70% finanziamento a tasso 0 (zero) con limite max di € 700.000,00;**
  - **30% fondi bancari** alle condizioni previste da apposite convenzioni (Banche/Regione);
  - Durata 60 mesi di cui eventualmente 6 mesi di preammortamento;
  - Rimborso con rate trimestrali posticipate.
- I destinatari finali del presente bando che effettuino investimenti applicabili a contesti produttivi appartenenti ai settori strategici (aerospazio, automotive, chimica verde, mecatronica, made in agroalimentare e tessile, innovazione per la salute, smart, clean e resource efficiency) potranno inoltre sostenere la ricaduta occupazionale mediante un **Contributo a fondo perduto a sostegno dell'internazionalizzazione delle MPMI piemontesi**:
- **€ 15.000,00 per nuovo addetto e fino ad un massimo di € 150.000,00 complessivi e comunque per un importo non superiore al 50% dell'importo del progetto ammesso all'internazionalizzazione.**

#### PROCEDURE E TEMPISTICHE

Presentazione delle domande con relativo progetto a partire dal **27.12.2018**

**Ricordiamo che Confartigianato eroga un servizio di assistenza che può beneficiare delle agevolazioni previste dal presente Bando e che consiste in:**

Per maggiori informazioni e/o manifestazione di interesse rivolgersi a:  
Provincia di NO e VC - Maurizio Cerutti cell. 331 6144673

[maurizio.cerutti@artigiani.it](mailto:maurizio.cerutti@artigiani.it)

Provincia VCO - Cristina David cell. 335 7231304

[cristina.david@artigiani.it](mailto:cristina.david@artigiani.it)

Borgosesia - Stefano Stefanetti cell. 338 8250835

[stefano.stefanetti@artigiani.it](mailto:stefano.stefanetti@artigiani.it)

Per informazioni relative al servizio di assistenza all'internazionalizzazione:  
Alessandro Scandella Tel. 0321 661111  
[alessandro.scandella@artigiani.it](mailto:alessandro.scandella@artigiani.it)



- ▣ Arona: affittasi locali commerciali ad uso negozio e/o studio di 75 mq, composto da 2 locali con ampio servizio igienico, 2 ingressi indipendenti e due ampi ripostigli, parcheggio gratuito su tutta la via. canone di locazione tutto compreso gas, luce, acqua € 1.200 Per info 3890674728; cedesi attività commerciale di 230 m2 zona semi centrale ben ristrutturati con possibilità di sub locare ad altre attività. Affitto irrisorio vero affare per info: 3890674728 no perditempo.
- ▣ Vendesi VILLE in costruzione a Garbagna Novarese, zona collina, in un contesto di ville padronali, a soli 4 km dallo svincolo della tangenziale/ autostrada A4 di Novara. Possibilità di personalizzare una villa singola in fase di ultimazione e di costruire altre ville su misura su lotti liberi. Per informazioni: Impresa Vito Sole, tel. 0321.458343 - 349.2130791
- ▣ Per cessata attività vendo attrezzatura per laboratorio di timbrificio: 1 macchina per timbri Flex2000, 1 rilegatrice a spirali plastica elettrica marca GBL; 1 pressa per stampare magliette; 1 lavagna luminosa per proiettare 3M; 1 plastificatrice a caldo elettrica larga 30 cm marca GBL; 1 rifilatrice taglierina marca Neolt L. 130 con base; 1 plotter a intaglio Roland cm 6w2; 1 programma per plotter intaglio e timbri computer Apple; 1 fotocopiatore Ricoh FW 740 grandi formati + impugnatore varie misure + materiale di consumo vario. Prezzo da convenire Tel 0321.458137; 348.5302156.
- ▣ Per cessata attività vendo attrezzature da fabbro. Per contatti 0321.469398; 349.3953450.
- ▣ Vendesi a Caprezzo casa per vacanze, abitabile, munita di riscaldamento autonomo e parcheggio. Tel ore pasti:; 338.3352670; 349.5612205.
- ▣ Vendo casa a Novara. Cantina, piano terra, primo piano, secondo piano, mansarda abitabile, cortile, casa mq. 280; magazzino 80 mq. Terreno 240 mq. Ottima zona a 150 metri dallo stadio di calcio e supermercato Esselunga. Informazioni: 348, 6363782 (ore serali).
- ▣ Cedesi attività di parrucchiera UNISEX in Gravellona Toce. Info: 329.4942297
- ▣ A Bellinzago(NO) cedesi in zona centrale e di passaggio, grazie anche alla vicinanza della Chiesa Parrocchiale, Laboratorio con produzione e vendita di Pasta Fresca e Gastronomia, con punto vendita anche ad Oleggio. Attività storica e consolidata da oltre 40 anni con ottimo volume d'affari e clientela fidelizzata. Il negozio così composto: cucina laboratorio e negozio vendita, con superficie di 100 mq completamente arredati e attrezzati per lo svolgimento dell'attività, impianti rigorosamente a norma. Motivo della vendita: raggiunta età pensionabile e mancanza di ricambio generazionale. per info 338.83990650

## PER PUBBLICARE GRATUITAMENTE UN ANNUNCIO COMPILARE IL MODULO SEGUENTE:

CERCATROVA

TESTO DI CUI SI CHIEDE LA PUBBLICAZIONE

---

---

---

---

---

---

---

---

RIFERIMENTI \_\_\_\_\_

NOME \_\_\_\_\_

TEL \_\_\_\_\_ CELL \_\_\_\_\_

CONSEGNARE NELLE SEDI DI CONFARTIGIANATO O VIA MAIL A: INFO@ARTIGIANI.IT

Scambiare le fatture via PEC con SDI implica una gestione titanica di messaggi e ricevute: per inviare 1.000 fatture, occorrerà gestire almeno 4.000 messaggi PEC.

A tal riguardo proponiamo il servizio **E-INVOICE EASY**, che permette di testare fin da ora il servizio di trasmissione/ricezione delle fatture elettroniche e la conservazione digitale, senza l'utilizzo della PEC.



## CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

### GENERAZIONE E INVIO DELLE FATTURE ELETTRONICHE ATTIVE

- Pannello per generazione guidata della fattura elettronica o per il caricamento manuale della fattura XML.
- Caricamento massivo automatico delle fatture XML tramite SFTP.
- Verifica pre-invio della fattura elettronica per minimizzare lo scarto da parte del Sistema d'Interscambio (SDI).
- Firma automatica di tutte le fatture.
- Invio automatico e ricezione/gestione delle notifiche.

### RICEZIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE PASSIVE

- Ricezione delle fatture passive.
- Consultazione delle fatture passive con indicazioni cromatiche che indicano lo stato fattura.
- Visualizzazione chiara della fattura in foglio di stile.
- Download delle fatture in PDF.

### PLUS DEL SERVIZIO:

- Sistema affidabile e sicuro nella gestione dei picchi di lavoro, testato per gestire oltre 1 milione di fatture al giorno.
- Tecnologia matura: già in uso dal 2015 per il settore PA.
- Team dedicato per il supporto di assistenza tecnica: Help desk assistenza tecnica dedicata.
- Consulenza fiscale/normativa.
- Servizio e soluzione completamente web: interfaccia semplice e completa.
- Reportistica automatizzata.
- Garanzia Zero Fatture Inevase

### OFFERTA COMMERCIALE PER VOLUMI:

50 - 100 fatture annue?  
50.000 o più fatture annue?

**ABBIAMO LA SOLUZIONE  
ADATTA  
ALLE TUE ESIGENZE!**

## CONTATTACI PER MAGGIORI DETTAGLI



Richiedi un incontro con un nostro consulente: scrivi a [marketing@gruppodr.it](mailto:marketing@gruppodr.it), indicando come oggetto della mail "Richiesta offerta Easy", lasciando i tuoi dati per essere ricontattato.

[www.gruppodr.it](http://www.gruppodr.it)

SCOPRILO NEI NOSTRI SHOWROOM



Comfort class  
SUV.



## NUOVO SUV CITROËN C5 AIRCROSS

h news



Esclusive sospensioni Progressive Hydraulic Cushions®  
Volume del bagagliaio record fino a 720 L  
3 sedili posteriori individuali e scorrevoli  
Grip Control con Hill Assist Descent  
20 sistemi di aiuto alla guida  
Cambio automatico EAT8  
Sedili Advanced Comfort

A  
**349 €/MESE**  
TUTTO INCLUSO  
CON FREE2MOVE LEASE



NUOVI  
MOTORI  
EURO 6.2  
DISPONIBILI  
ORA\*



CITROËN preferisce **TOTAL** Nuovo Suv Citroën C5 Aircross PureTech 180 S&S EAT8. Consumo su percorso misto: 5,8 l/100km; Emissioni di CO<sub>2</sub> su percorso misto: 132 g/km. Offerta di noleggio a lungo termine FREE2MOVE LEASE® della durata di 36 mesi e 45.000 Km su Nuovo Suv Citroën C5 Aircross Live BlueHDi 130 S&S, con un primo canone pari a 5.945 € IVA inclusa e 35 canoni mensili da 349 € IVA inclusa. L'offerta comprende: manutenzione ordinaria e straordinaria, Assistenza stradale H24, vettura sostitutiva in caso di guasto, Copertura assicurativa RCA, Antifurto con polizza Incendio e Furto, garanzia Kasko con scoperto pari al 20% con importo minimo di 1.000 €, tassa di proprietà. Offerta accessibile anche con permuta. Promozione valida per contratti effettuati entro il 28/02/2019. Salvo approvazione Free2Move Lease nome commerciale di PSA Renting Italia S.p.A. società di diritto italiano con sede legale a Trento in Via dei Solteri 105, registrata alla Camera di Commercio di Trento REA C.C.I.A.A. Trento n 211930. Le immagini sono inserite a mero scopo illustrativo. Maggiori informazioni reperibili presso i Concessionari della Rete Citroën e sul sito citroen.it. \*Maggiori informazioni su citroen.it

**AUTOMAGENTA** S.r.l.  
www.automagenta.citroen.it

**NUOVA SEDE DI NOVARA**  
VIA BIANDRATE, 58 - TEL. 0321.679590